



Evoluzione regolamentare e ostacoli normativi all'innovazione

Prof. A. Sciarrone Alibrandi

IVASS 10 marzo 2021

Agenda

- Tecnologia e mercato bancario, finanziario, assicurativo: il FinTech come fenomeno multidimensionale. Focus su InsurTech
- FinTech e InsurTech nel quadro normativo internazionale ed europeo
- Strategie regolatorie
- L'impatto della tecnologia sull'attività di regolazione e di supervisione
- Alcuni snodi regolatori: Big Data e AI (rinvio), open insurance, outsourcing, resilienza operativa

La multidimensionalità del FinTech. Focus su InsurTech

- Le diverse stagioni del fenomeno FinTech: da fenomeno di nicchia a mutamento pervasivo del mercato bancario, finanziario e assicurativo
- InsurTech: varietà delle tecnologie emergenti e dei modelli di business innovativi che hanno il potenziale per trasformare l'attività assicurativa
- La pandemia come fattore di accelerazione
- Le molte dimensioni del FinTech/InsurTech:
 - nuovi modelli di business/prodotti/servizi basati su tecnologie innovative e abilitanti (consulenza virtuale, P2P insurance, personalizzazione del prodotto e del premio)
 - frantumazione della prestazione caratteristica e della catena del valore: più in generale, logiche di integration fra incumbent e new comer
 - innovazione applicata a infrastrutture di sistema (blockchain per validare scambi di informazioni digitali: il caso delle fideiussioni digitali)
 - tecnologie abilitanti applicate ad attività di compliance (RegTech) e ad attività di supervisione e di vigilanza (SupTech)

FinTech e quadro normativo internazionale ed europeo

- La moltitudine di documenti provenienti da organismi internazionali
- FinTech Action Plan - marzo 2018
- Expert Group on Regulatory Obstacles to Financial Innovation (ROFIEG), 30 Recommendations on Regulation, Innovation and Finance, Final Report to the European Commission - dicembre 2019
- Digital Finance Package - 24 settembre 2020
 - Digital Finance Strategy (Proposta di Regolamento Mi.CA. e Proposta di Regolamento DORA)
 - Retail Payments Strategy
- Attenzione piuttosto marginale del regolatore allo specifico fenomeno dell'InsurTech: questo si spiega in ragione di un approccio di carattere spiccatamente cross-sectoral. Il ruolo di EIOPA

Strategie regolatorie

- L'importanza di strategie regolatorie adeguate: regole e strutture del mercato
- Quali le risposte adeguate al fenomeno FinTech (InsurTech)?
 - Natura cross-border richiede di fissare la regolazione al livello europeo piuttosto che a quello degli Stati membri
 - Natura cross-sectoral conduce verso il superamento di una regolazione a silos verticali e verso una maggiore attenzione al confine fra attività regolate e non
 - E' un processo lungo nel quale gioca un ruolo rilevante l'intenso operato del Joint Committee delle ESAs, ma anche la Commissione sembra, con riguardo al digital e al sustainable, cominciare a orientarsi in questa direzione (l'approccio al tema dell'AI e a quello della resilienza tecnologica)
- L'identificazione dei nuovi rischi in funzione dei quali vanno individuati gli interessi da tutelare: approccio risk-based
 - necessità di controllo della «bontà» (in termini di esattezza dei dati e qualità dell'algoritmo) dei processi decisionali automatizzati (AI, ML e Big Data analytics); il rischio della mancanza di trasparenza
 - il rischio di digital divide da bilanciare con la potenziale maggiore inclusione finanziaria
 - maggiore impatto di potenziali cyberattack o failure delle procedure (sia per intermediari sia per authorities)
 - rischio crescente di third-party dependencies (emersione di nuovi player di rilievo sistemico pur se fuori dal perimetro regolatorio)
 - rischi della machine-readable regulation e della smart regulation

L'impatto della tecnologia sull'attività di regolazione e di supervisione

- Innovazione tecnologica è anche destinata a incidere sensibilmente sull'atteggiarsi della regolazione nel futuro (necessità di adattare la regolazione: principi generali/clausole generali vs. regole dettagliate)
- ROFIEG Final Report to the European Commission, December 2019
 - Recommendation 11, Human- and machine-readable legal and regulatory language: «The Commission, in co-operation with the ESAs, should adopt a strategy on how reporting and compliance processes may become both machine- and human-readable, to the extent possible»
 - Recommendation 12, Regulatory Clearing House: «The Commission, in co-operation with the ESAs and the ESCB, should adopt a strategy for the conception and establishment of regulatory clearing houses, i.e. arrangements capable of:
 - centralising the automated dissemination of rules to regulated entities
 - receiving incident and reporting information from regulated entities, and
 - collecting market data
- I nuovi strumenti regolatori: sandbox e innovation hub
- Innovazione tecnologica è anche atta a modificare alla radice le funzioni di controllo e il modo di relazionarsi degli intermediari con i supervisori (regulatory dialectic che richiedono le ESAs)

Gli snodi regolatori: Open Insurance

- Il 28 gennaio scorso, EIOPA ha lanciato una consultazione pubblica sul tema della “open insurance”, definita in termini di “accessing and sharing insurance-related personal and non-personal data usually via Application Programming Interfaces (APIs)”.
- Nel Documento di discussione, EIOPA esamina le questioni relative all’opportunità e alla misura in cui le catene del valore debbano essere “aperte” alla condivisione di dati assicurativi e di dati specifici degli assicurati tra società del settore e di settori diversi, nell’ottica di proteggere i diritti degli assicurati e consentire l’innovazione in prodotti e servizi.
- Le aree principali trattate nel Documento in consultazione includono: definizione di open insurance e casi d’uso, rischi e benefici dell’open insurance, barriere normative e possibili aree da considerare per un solido framework per l’open insurance.

Gli snodi regolatori: l'outsourcing nel settore assicurativo

- Il 6 febbraio 2020 l'EIOPA ha pubblicato le Linee guida sull'outsourcing per i fornitori di servizi in cloud.
- Le Linee guida, che si pongono il duplice obiettivo di fornire una maggiore trasparenza al mercato evitando potenziali interventi normativi arbitrari e, contestualmente, promuovendo un approccio unitario da parte delle autorità di vigilanza per quanto riguarda le aspettative e i processi rilevanti in tema di cloud-sourcing, si applicano a tutti i contratti di cloud-sourcing stipulati o emendati dopo il primo di gennaio 2021 dalle imprese di assicurazione e riassicurazione.
- Similmente alle linee guida sull'outsourcing emanate alla fine del 2019 dall'Autorità bancaria europea applicabili agli istituti finanziari, anche il provvedimento dell'EIOPA distingue tra due forme di esternalizzazione: outsourcing generico e outsourcing di funzioni o attività operative critiche o importanti. Il nuovo testo risolve altresì alcuni degli aspetti più controversi che erano emersi a seguito della pubblicazione della prima bozza delle guidelines.

Gli snodi regolatori: ICT e resilienza operativa/1

- Proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla resilienza operativa digitale per il settore finanziario e che modifica i regolamenti (EC) No 1060/2009, (EU) No 648/2012, (EU) No 600/2014 and (EU) No 909/2014, che va sotto il nome di DORA.
- La Commissione intende intervenire sulla crescente dipendenza del settore finanziario dal software e dai processi digitali, proteggendo il settore dai rischi delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT).
- Al fine di armonizzare e rendere più efficaci le limitate norme esistenti in punto di gestione del rischio ICT e di segnalazione di incidenti connessi, viene proposta l'introduzione di nuove regole su misura per i test digitali, la condivisione delle informazioni e la gestione dei rischi generati da terzi, nonché un quadro di sorveglianza per monitorare il rischio digitale dei fornitori di servizi ICT critici (come i fornitori di servizi di cloud computing).

Gli snodi regolatori: ICT e resilienza operativa/2

- Scelta innovativa per quanto concerne il perimetro applicativo del Regolamento: per garantire la coerenza con i requisiti di gestione del rischio ICT applicabili al settore finanziario in senso lato, il DORA si applicherà a 20 tipi di soggetti regolati nell'Unione Europea. Ciò dovrebbe facilitare un'applicazione omogenea e coerente di tutte le componenti di gestione del rischio nelle aree correlate all'ICT, salvaguardando la parità di condizioni tra i soggetti finanziari ma al contempo riconoscendo la naturale presenza di differenze significative tra i medesimi in termini di dimensioni, profili aziendali o esposizione al rischio digitale
- Scelta innovativa anche perché va oltre uno dei principi chiave su cui sino ad oggi si è basata la regolamentazione della esternalizzazione di funzioni da parte degli intermediari finanziari: vale a dire il mantenimento della responsabilità dell'intermediario per tutte le funzioni, processi o attività esternalizzate. Accanto a tale principio emerge, infatti, l'idea che, quantomeno con riguardo a servizi particolarmente delicati, possa essere un istituto un regime di oversight che offre una tutela ancora più stringente rispetto a determinati rischi.

CeTIF



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

CeTIF

**Centro di ricerca su Tecnologie,
Innovazione e servizi Finanziari**

Università Cattolica Milano

Via San Vittore 18, 20123 – Milano

Tel. +39 02 7234.2590

cetif@unicatt.it

www.cetif.it